



Distretto 2060 Italia Nord-Est Governatore Alberto Palmieri

ROTARY CLUB BASSANO DEL GRAPPA CASTELLI
Presidente Alferio Crestani

anno rotariano 2016-17 - XVIII del Club fondato il 27/07/1999

Bollettino n° 38-XVIII

24 giugno 2017

Uniti per Casa Rubbi

pic nic nel parco di Villa Giolai “al Boschetto” dalle 18 alle 24

L'evento era atteso, preparato da tempo. Il nostro Roberto Xausa si era veramente dato da fare nella organizzazione generale della manifestazione assieme a Franco Pollini e a Carlotta Giolai, loro per il Lions, Roberto per il Rotary. *Uniti per Casa Rubbi* il tema della serata del pic nic nel parco di Villa Giolai “al Boschetto” in viale Vicenza di Bassano sabato 24 giugno dalle ore 18 alle 24. La promozione è quella tipica del Club Service, ci sono tutti i club bassanesi: Lions Host, Lions da Ponte, Rotary Bassano, Rotary Bassano Castelli, Inner Wheel, Soroptimist. L'obiettivo è quello di sensibilizzare l'opinione pubblica e raccogliere dei fondi a sostegno di ANFFAS Onlus Casa Rubbi di Bassano per il CEOD dei ragazzi disabili.



Roberto Xausa e il sindaco di Bassano

Incontro Roberto Xausa verso le 22 nel bel mezzo della festa, sempre indaffarato ma visibilmente soddisfatto “400 presenze – mi dice – non mi aspettavo tanto,” Sopra di noi volteggia il drone del servizio fotografico, nell'aria il profumo della carne alla griglia, le note del gruppo musicale *i Lollardi* fanno sognare i ventenni degli anni settanta e coprono il vociare sommesso dei tanti ospiti presenti. “Ci sono degli sponsor? - chiedo a Roberto – sicuramente, a cominciare dalla Fondazione Banca Popolare di Marostica/Volksbank – mi risponde il suo presidente e continua – Bassano Telefonica,

Baxi, Brunello Salumi, Casarin Group Assicurazioni ... ma ti passo l'elenco, è troppo lungo. Estro Print, For Action, Fratelli Farina, Finco Concerie, La Fonderia gelati, Loison Dolci, Al Saiso, Pedon Spa – e intanto con la coda dell'occhio seguo il nostro socio Remo Pedon mentre gira tra i tavoli distribuendo le sue borsette con una selezione di prodotti aziendali alle famiglie dell'ANFFAS – Shara prodotti gastronomici, Silver Care, Tenuta Baron vini, Unieuro. A tutti dobbiamo il sostegno economico/organizzativo. Ma devo ricordare anche l'attiva collaborazione dell'Associazione Compagnia delle mura di Marostica, della fioreria Bagnara di Marostica, dell'Associazione ex carabinieri di Marostica, di Riccardo Lenner per il drone – lo dice levando lo sguardo a quell'insetto volante che ci sta fotografando – e di Valeria Carraro per il servizio fotografico”. Sto prendendo appunti e intanto penso a quanto lavoro dietro le quinte fatto di contatti, appuntamenti, chiamate, mail, spostamenti, incontri, ecc.



Una pausa, e ci gustiamo la Delia Gualtierio che canta i suoi pezzi d'epoca presentati al Festival di San Remo negli anni ottanta con l'accompagnamento musicale alla consolle del bravo Francesco Bova. È proprio una bella festa. Mancano i bambini, mi fanno osservare. Ma i bambini sono al mare in questo periodo o sono a letto a quest'ora. Vedo invece, molti disabili accompagnati dalle rispettive famiglie. Ma la festa è loro, siamo qui per loro. I tavoli sono tutti occupati.



Ci sono due file che quasi s'intersecano, una fa capo al chiosco dei fratelli Fontana, l'altra a quello delle bibite e della birra. Il chiosco *Fontana Brothers meat* è già una attrazione, è uno spettacolo nello spettacolo. Dopo la fila, ognuno torna al suo tavolo con un gran vassoio fumante: polenta, spiedini, porchetta aromatizzata, salsicce, costicine, fagioli in salsa, patatine. Tutta roba genuina, controllata fin dall'origine.”dalla produzione alla griglia” mi fa il volontario, maestro veterano di tante grigliate. “Alle feste noi volontari diamo una mano ai Brothers Fontana nel preparare e nel servire ... in una festa così poi siamo ancora più disponibili.”



Il sindaco Poletto e Mariano Maroso

A un tavolo vedo il presidente della Cooperativa Sociale Anffas Servizi Mariano Maroso con alcuni familiari: Antonella, Genesisio, e il fratello disabile. Mi fermo per salutare in particolare Genesisio missionario in Congo. Una bella stretta di mano e il discorso casca subito sulla disabilità “come è la situazione in Congo, nel tuo villaggio ci sono e si vedono i disabili?” Chiedo indicando a Genesisio i tanti disabili ai tavoli, molti sorridenti, consapevoli di essere al centro della festa.

“Il mio villaggio si trova nel Nord Est del Congo, ai confini con l'Uganda – esordisce il missionario – è un villaggio abbandonato di 15 mila abitanti che vive di pura sussistenza, lo Stato è assente, a poca distanza c'è un piccolo ospedale tenuto dai missionari. Certo i disabili ci sono, quelli più gravi sono tenuti nascosti nelle capanne. I disabili sono pochi, sono i primi a morire in un paese con un tasso altissimo di mortalità infantile.” Genesisio mi parla della chiesa cattolica e della chiesa evangelica, le uniche che fanno assistenza. Mi parla dei mussulmani, pochi ma molto attivi: hanno monopolizzato il commercio. Mi parla dell'Islam, degli jihadisti al momento lontani, ma minacciosi. Mi parla dell'acqua che non c'è, del rischio imminente della siccità devastante ... su 11 sorgenti 9 si sono seccate. Non c'è più niente, l'agricoltura e la scuola sono state distrutte dalle scelte scellerate del governo. Sentendo questo drammatico racconto mi vengono in mente le famose sei aree d'intervento del Rotary: prevenzione e cura delle malattie, acqua e strutture igienico-sanitarie, alfabetizzazione e educazione di base, sviluppo economico, salute materna e infantile, pace e prevenzione dei conflitti. Quel piccolo villaggio ai confini del mondo sarebbe veramente un laboratorio a 360 gradi della *mission* del Rotary. “Nel tuo villaggio si vedono in giro disabili paralitici, come li vedevamo da noi negli anni cinquanta/sessanta?” chiedo pensando alla GPEI (iniziativa globale per l'eradicazione della polio del Rotary) “No, non si vedono, penso che non ci siano” gli chiedo del Rotary, gli chiedo se laggiù si sente parlare del Rotary, gli chiedo dei vaccini “A sì, adesso ricordo. Ricordo di aver visto una volta una Toyota che portava due casse bianche con la scritta *vaccins*, sotto uno stemma” Gli mostro l'annuario dei soci che ho in tasca “Sì c'era una ruota come questa, la ruota del Rotary” Erano arrivati i vaccini, Sarebbero stati conservati in frigo e distribuiti poi secondo il

programma GPEI. Mi allontano ripensando al congresso distrettuale del mattino a Verona, ai tanti discorsi, ai tanti riti congressuali sempre uguali. Ero tornato stanco da Verona, ora sento parlare di un Rotary, diverso, fuori dai riti, lontano, ai margini ... forse il vero Rotary è passato di là e questa sera lo ritrovo anche qua. Arrivo all'ingresso, incontro Carlotta Giolai con il marito Franco, commossi e soddisfatti. Soddisfatti della perfetta organizzazione, delle quattrocento presenze, delle sessanta famiglie con disabili, dei tanti soci dei vari club, di tanta gente richiamata dalla singolare festa al *Boschetto*. E poi gli sponsor, i volontari, il sostegno di molte ditte, le tante collaborazioni “Pensa, Mario, 2 mila metri di cavi per assicurare l'illuminazione in queste ore della notte, le luminarie e il generatore della Compagnia delle Mura ...” É una gara tra marito e moglie a raccontarmi tutto il lavoro preparatorio frenetico dei mesi precedenti, il lavoro di questa sera di tanti volontari, i tanti amici presenti, i cinquanta premi di alto valore raccolti per la lotteria. Bravi Carlotta e Franco. Grazie.



Uniti per Casa Rubbi

(Mario Patuzzi)

soci presenti

Bruno Bertacco, Alessandro Campana, Lino Canepari, Luigi Colognese, Alferio Crestani, Stefano Furlani, Renato Graziani, Paolo Grendele, Francesca Manera, Giovanni Marcadella, Enrico Marin, Mario Patuzzi, Gianni Posocco, Roberto Pozzobon, Bianca Riva, Giuseppe Sella, Flavio Tura, Roberto Xausa

ospiti dei soci

Edi, Rosellina, Anna, Paola, Laura, Rossella, Loredana, Angiola, Alessandra

I nostri valorosi volontari

Francesca Manera, Paolo Grendele, Roberto Xausa